

Copia

## COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Provincia di Pavia

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

CODICE ENTE N. 11299

28/05/2015

### OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

L'anno **2015** il giorno **28** del mese di **Maggio** alle ore **21.00**, nella Sede Municipale.

Previo notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

	Carica	Presente
Clensi Domizia	Sindaco	SI
Bruni Matteo	Vice Sindaco	SI
Ragni Oscar	Assessore-Consigliere	AG
Boerci Manuela	Consigliere	SI
Iodice Raffaele	Consigliere	SI
Lucentini Eolo	Consigliere	SI
Baroni Andrea	Consigliere	SI
Bottazzi Ornella	Consigliere	SI
Micucci Domenico	Assessore-Consigliere	SI
Catalani Pierlucas	Consigliere	AG
Rinaldi Sebastiano	Consigliere	AG
Clenzi Andrea Angelo	Consigliere	SI
Bettolini Stefano	Consigliere	AG
	Presenti n° 9	Assenti giustificati n° 4 Assenti n° 0
Milesi Maria Teresa	Assessore Esterno	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. Nigro Dr. Fausta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il SINDACO Sig.ra **Clensi Domizia**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.



# APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Consigliere Comunale Sig. Iodice Raffaele che, su richiesta del Sig. Sindaco, illustra i dati più significativi di questo rendiconto, soffermandosi, in particolare, sull'avanzo di amministrazione pari ad € 137.000,00. Riferisce altresì che il patto di stabilità è stato ampiamente rispettato; l'obiettivo era di € 157.000,00 ed il risultato finale è stato di € 297.000,00. Segnala infine che si sta valutando l'opportunità di rinegoziare i mutui da Cassa Depositi e Prestiti come da comunicazione recentemente pervenuta.

Udito il Sig. Sindaco il quale completa l'illustrazione del Consigliere Comunale Sig. Iodice Raffaele precisando che la volontà è di applicare l'avanzo di amministrazione accertato per opere di investimento sul Bilancio di Previsione già approvato.

Conclusosi il dibattito come sopra riportato per sunto;

Vista la delibera di Giunta n. 76 del 29/04/2015 di approvazione dell'inventario dei Beni mobili ed immobili al 31/12/2014, resa immediatamente esecutiva;

Richiamata la delibera di G.C. N. 77 del 29/04/2015, resa immediatamente esecutiva, con la quale si è provveduto all'approvazione della Relazione illustrativa della gestione dell'esercizio finanziario 2014, la bozza del conto di bilancio e la contabilità patrimoniale;

Vista la verifica periodica degli equilibri di bilancio – secondo semestre 2014 – art. 145 bis del regolamento di contabilità effettuata dal Responsabile Area Finanziaria ed asseverata dal Revisore dei Conti [Prot. n. 2967 del 29/04/2015], così come prescritto dall'art. 14 comma 2 del vigente "Regolamento dei controlli interni" approvato con deliberazione di C.C. n. 6 dell'11.03.2013 [allegata sub 13];

Dato atto dell'avvenuto deposito degli atti per venti giorni dal 08/05/2015, effettuato con nota prot. n. 2968 del 08/05/2015, consegnata in data 08/05/2015;

Vista la proposta di deliberazione predisposta in data 23/04/2015 dal Responsabile di Area Finanziaria avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014";

Ritenutala meritevole di approvazione;

Richiamati gli articoli 181,182,183,184 del vigente regolamento di contabilità che disciplinano la procedura di approvazione del rendiconto di gestione;

Vista la nota Prot. n. 3035 del 12/05/2015 con la quale il Segretario trasmette il referto del controllo di gestione al Consiglio Comunale per il tramite del Sig. Sindaco;

Visti gli allegati pareri favorevoli resi dai Funzionari Responsabili in ordine alle proprie competenze;



Con n. 8 voti favorevoli, n. // contrari, essendo n. 9 i presenti di cui n. 8 votanti e n. 1 astenuto [Consigliere Comunale Sig. Clenzi Andrea Angelo]

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile di Area Finanziaria avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014".

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 8 voti favorevoli, n. // contrari, essendo n. 9 i presenti di cui n. 8 votanti e n. 1 astenuto [Consigliere Comunale Sig. Clenzi Andrea Angelo]

### **DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, ai fini dell'assunzione della Delibera di Giunta Comunale di riaccertamento dei residui.



# **COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO**

## **PROVINCIA DI PAVIA**

### **Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale**

#### **“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014”**

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Visto lo schema di rendiconto, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio, con i vari allegati previsti dalla norma di legge sulla scorta della relazione illustrativa della G.C. approvata con atto N. 77 del 29/04/2015 e della relazione dell'Organo di revisione, verbale n. 10/2015;

Dato atto che la parifica dei conti degli agenti contabili è stata effettuata, ai sensi dell'art. 160 del vigente regolamento di contabilità, contestualmente ad ogni verifica di cassa trimestrale, senza che siano emerse contestazioni;

Visto il vigente statuto comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità;

#### **PROPONE**

- 1) Di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 nelle risultanze finali riepilogative di seguito riportate:

#### **QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Fondo iniziale di cassa	€ 308.919,02	
Riscossioni	€ 3.910.398,09	
Pagamenti	€ 3.813.879,65	
fondo di cassa al 31/12/14	€ 405.437,46	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		
Residui attivi	€ 714.618,85	
Residui passivi	€ 982.939,91	
Avanzo al 31/12/14		€ 137.116,40





### QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO ECONOMICO

<b>A</b>	<i>Proventi della gestione</i>	2.638.546,32
<b>B</b>	<i>Costi della gestione</i>	2.488.142,76
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>150.403,56</b>
<b>C</b>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	333,70
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>150.737,26</b>
<b>D</b>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-118.776,05
<b>E</b>	<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	-36.788,39
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-4.827,18</b>

### QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO DEL PATRIMONIO

<b>Attivo</b>	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
Immobilizzazioni materiali	12.603.274,80	239.684,80	313.139,42	12.529.820,18
Immobilizzazioni finanziarie	38.000			38.000
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>12.641.274,80</b>	<b>239.684,80</b>	<b>313.139,42</b>	<b>12.567.820,18</b>
Rimanenze				
Crediti	809.393,79	19.266,70	-110.766,83	717.893,66
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	308.919,02	96.518,44		405.437,46
Ratei e risconti	8.057,16		-211,73	7.845,43
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>13.767.644,77</b>	<b>355.469,94</b>	<b>-424.117,98</b>	<b>13.698.996,73</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>352.642,37</b>	<b>-36.075,27</b>	<b>-85.015,68</b>	<b>231.551,42</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.267.530,47</b>		<b>-4.827,18</b>	<b>6.262.703,29</b>



Conferimenti	3.879.106,94	120.779,31	0	3.999.886,25
Debiti di finanziamento	2.868.575,00	-196.479,31		2.672.095,69
Debiti di funzionamento	693.706,44	66.729,57	-79.455,15	680.980,86
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	58.725,92	42.490,70	-17.885,98	83.330,64
<b>Totale debiti</b>	<b>3.621.007,36</b>	<b>-87.259,04</b>	<b>-97.341,13</b>	<b>3.436.407,19</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>13.767.644,77</b>	<b>33.520,27</b>	<b>-102.168,31</b>	<b>13.698.996,73</b>
Conti d'ordine	352.642,37	-36.075,27	-85.015,68	231.551,42

2) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione è corredata dalla seguente documentazione:

- Rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 e relativi allegati (alcuni dei quali espressamente previsti dal D.P.R. n°194/96 e D.M.23.02.83) di seguito esplicitati:

2a) Determinazione n. 14 del 21/04/2015 R.G. n.48 di riaccertamento dei residui attivi e passivi,;

2b) Attestazione in ordine alla presenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2014 e di debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio 2014, a cura di ogni Responsabile di Area;

2c) Conto del bilancio 2014 gestione Entrate e gestione Spese;

2d) Quadro generale riassuntivo Entrate/Spese;

2e) Riepilogo degli Impegni per funzioni e servizi (interventi correnti, per investimenti e per rimborso prestiti);

2f) Quadro riassuntivo della gestione di competenza;

2g) Elenco delle spese finanziate con proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;

2h) Elenco delle spese finanziate con avanzo di amministrazione;

2i) Spese del titolo II finanziate con mutui/oneri di urbanizzazione;

2l) Dichiarazione circa le spese del servizio idrico integrato;

2m) Prospetto indicatori delle entrate;

2n) Prospetto servizi indispensabili;

2o) Prospetto servizi domanda individuale;

2p) Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo il modello di cui al D.M. 18/02/2013;

2q) Dettaglio codici siope;

2r) Attestazioni di conciliazione resi dalle società partecipate dell'ente;



2s) elenco spese di rappresentanza di cui al D.M. 23/01/2012 (G.U. n. 28 del 03/02/2012).

3) Relazione illustrativa della Giunta Comunale corredata di:

- a) Relazione sull'andamento della gestione 2014 resa dal responsabile Area amministrativa
- a) Relazione sull'andamento della gestione 2014 resa dal responsabile Area Finanziaria
- b) Relazione sull'andamento della gestione 2014 resa dal responsabile Area Tecnica

4) Prospetto di conciliazione (parte entrata e parte spesa);

5) Conto Economico;

6) Conto del Patrimonio (attivo e passivo);

7) Copia della delibera di Consiglio Comunale n° 62 del 25/09/2014 di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

8) Quadro relativo alle funzioni delegate della Regione;

9) Quadro riassuntivo della gestione di cassa fornito dal Tesoriere;

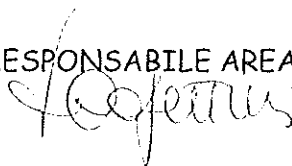
10) Prospetto patto di stabilità;

11) Delibera del C.d.A. dell'Istituzione Il Novello circa le risultanze del loro rendiconto 2014 ( N. 12 del 23/03/2015);

12) Indicatore tempestività dei pagamenti

13) Relazione del Revisore, verbale n. 10 del 30/04/2015.

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA







# Pareri

Comune Di Travacò Siccomario

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2015 / 46

Ufficio Proponente: Ragioneria Economato e Personale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

## Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria Economato e Personale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/05/2015



Il Responsabile di Settore

Capettini rag. Paola

## Visto contabile

Ragioneria Economato e Personale

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/05/2015



Responsabile del Servizio Finanziario

Capettini rag. Paola





PROT. N. 3035  
LI, 12 MAGGIO 2015

→ AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI, tramite il sig. Sindaco  
AI RESPONSABILI DI AREA  
ALLA CORTE DEI CONTI

L'art. 198 del D.Lgs 267/2000, così come integrato dall'articolo 1 comma 5 della L. 191/2004, prevede che "nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli artt. 196, 197 e 198 del Testo Unico, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori e ai responsabili dei servizi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 198, anche alla Corte dei Conti".

Nei piccoli enti, lo strumento operativo a base del controllo di gestione è di tipo semplificato.

Dal 2011 ha acquisito la denominazione di Piano delle Performance e scaturisce dai programmi iscritti nella Relazione Previsionale e Programmatica e approvati unitamente al Bilancio. Il monitoraggio dei risultati e la verifica dell'attività dei Responsabili, è assegnato al nucleo di valutazione. Con decorrenza 1/1/2014 il Sindaco, con proprio decreto, a seguito di delibera di Giunta che ha modificato il regolamento comunale in materia, ha nominato un nuovo nucleo di valutazione composto dal Segretario Generale e da un membro esterno. Le relazioni illustrative finali della attività svolta, recanti altresì le motivazioni che hanno impedito la realizzazione dei desiderata dell'Amministrazione entro i termini e secondo le modalità predefinite, sono redatte dai capi area titolari di PO e messe a disposizione dell'organo di valutazione per prendere cognizione dei risultati conseguiti nell'azione condotta. Su tale processo metodologico di valutazione è strutturata l'erogazione della retribuzione di risultato ai Responsabili i quali, a loro volta, procedono alla distribuzione, a favore del personale dell'ente di categoria inferiore, delle risorse di cui agli art. 31 e seguenti del CCNL del Comparto Regioni - Enti locali. Sia il sistema di pesatura delle PO, che il sistema di valutazione delle performance ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato, sono disciplinate da apposito regolamento approvato dalla Giunta redatto in conformità ai principi di cui al decreto leg.vo n. 150/2009.

Nel contesto operativo del Comune, con riferimento al precorso anno 2014, si segnala che:

- o sono state individuate tre macrounità chiamate "Aree" (Amm., Finanziaria, Tecnica), differenziate in più uffici;
- o a capo di ciascun Centro di Responsabilità (quale aggregato omogeneo di risorse umane, finanziarie e strumentali per il raggiungimento dei correlati obiettivi facenti capo a ciascuna delle macrounità sopra specificate) è stato identificato dal Sindaco un Responsabile individuato nell'ambito dei livelli apicali, cat. D, della dotazione organica dell'Ente. Per ogni cdr, nel Pro approvato dalla Giunta sono stati indicati gli "Obiettivi" specifici riportanti, a seconda dei casi, "Indicatori di Attività" (volti a evidenziare lo stato di attuazione delle azioni svolte nell'anno di riferimento), "Indicatori di Efficacia" (volti a evidenziare se il livello di servizio prodotto ha conseguito gli obiettivi o i risultati previsti o desiderati), "Indicatori di Efficienza" (volti a evidenziare il rapporto tra il servizio prodotto e le risorse impiegate per produrlo). All'interno del Piano si sono previsti obiettivi individuali dei Responsabili di struttura apicale, dotati di poteri gerarchici e di direzione nei confronti di tutti i soggetti inquadrati in tale struttura, e obiettivi intersettoriali per i quali il Responsabile assume la funzione di capo progetto, con poteri di coordinamento nei confronti dei colleghi e del personale appartenente alle diverse unità organizzative coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo.
- o la valutazione del personale apicale viene effettuata, come di consueto, tenuto conto, ai fini della corresponsione della quota retributiva accessoria legata al risultato, del grado di realizzazione degli obiettivi e della performance garantita, secondo i parametri già in uso. Per il restante personale, il sistema incentivante non ha, al di là dei percorsi di carriera riconosciuti nel passato all'interno della categoria di appartenenza o tra diverse categorie, grossi margini stante l'impossibilità (fino al 31/12/2014) di incrementare con risorse aggiuntive la quota di salario accessorio a disposizione per premiare l'apporto da ciascuno reso nella realizzazione degli obiettivi assegnati all'unità organizzativa di appartenenza.
- o il presente referto è articolato in più parti. La prima dà una visione complessiva dell'ente esponendo dati di natura finanziaria su base storica. Nella seconda parte vengono esposte le metodologie seguite per monitorare l'azione dell'Amministrazione, avuto specifico riguardo alle attività svolte per il perseguimento degli obiettivi gestionali assegnati. Nella terza parte ci si sofferma sugli equilibri di bilancio, sul rispetto della normativa sull'indebitamento, sulla politica tributaria nonché sugli esiti dei controlli effettuati con riferimento agli atti assunti nel 2014 ai sensi del vigente regolamento comunale in materia.

#### **I° PARTE - Capo I - Analisi finanziaria**

Le risorse di cui l'ente dispone sono costituite da entrate correnti (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) ed entrate in conto capitale (alienazioni di beni, contributi conto capitale ed accensioni di prestiti) ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni (servizi per conto di terzi).

Le uscite dell'ente sono invece costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e movimenti di risorse afferenti servizi per conto di terzi. Il volume complessivo delle spese effettuabili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. I quadri che seguono riportano, in ordine ai cinque anni presi a riferimento, dati riepilogativi generali utili per un raffronto su base storica, con evidenziazione a parte dell'applicazione dell'avanzo sia alle spese correnti che alle spese d'investimento, nonché l'elenco delle spese di ciascun titolo (esclusi i servizi per conto terzi) suddivise in funzioni.

Di seguito si espone la sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate Correnti (Titolo I,II,III)	2.311.344,28	2.415.368,88	2.431.168,87	2.484.472,83	2.645.220,98
Titolo IV alienazioni e trasferimenti conto capitale	289.054,54	186.623,82	514.577,63	66.084,86	120.779,31
Titolo V entrate derivanti da accensione di prestiti	245.000,00	78.169,00	97.057,27	680.338,41 (compresa anticipazione di tesoreria)	903.067,46 (compresa anticipazione di cassa)
Totale (titolo IV e V)	534.054,54	264.792,82	611.634,90	746.423,27	1.023.846,77

SPESE	2010	2011	2012	2013	2014
TITOLO I Spese correnti	2.262.650,48	2.171.929,15	2.314.529,34	2.307.396,16	2.298.856,27
TITOLO II Spese in conto capitale	622.133,31	292.386,81	757.558,11	42.899,39	212.655,61
TITOLO III Rimborso di prestiti	171.879,42	182.801,61	350.277,22	868.567,46 (compresa anticipazione tesoreria interamente restituita)	1.099.546,77 (compresa anticipazione tesoreria interamente restituita)
TOTALE	3.056.663,21	2.647.117,57	3.422.364,67	3.218.863,01	3.611.058,65

PARTITE DI GIRO	2010	2011	2012	2013	2014
TITOLO 6 Entrate da servizi per conto di terzi	329.007,26	368.122,45	297.973,87	269.812,94	260.597,04
TITOLO 4 Spese per servizi per conto di terzi	329.007,26	368.122,45	297.973,87	269.812,94	260.597,04

Nonché il quadro riassuntivo della gestione competenza di ciascuno degli anni presi a riferimento:

	2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni(+)	2.701.243,81	2.127.463,74	2.722.968,05	3.007.403,91	3.384.664,85
Pagamenti(-)	2.205.106,81	2.221.551,53	2.729.867,27	2.868.165,01	3.037.291,09
Differenza(+)	496.137,00	-94.087,79	-6.899,22	139.238,90	347.373,76
Residui attivi(+)	596.387,87	920.820,41	784.064,72	493.305,13	544.999,94
Residui passivi(-)	1.180.563,64	793.688,49	990.471,27	620.510,91	834.364,60
Differenza	-584.175,77	127.131,92	-206.406,55	-127.205,79	-289.364,66
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-88.038,77	33.044,13	-213.305,77	12.033,12	58.009,10

E di conseguenza il risultato della gestione in termini di fondo di cassa e di amministrazione:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31/12	887.698,66	348.586,86	257.984,26	308.919,02	405.437,46
Totale residui attivi finali	1.413.091,65	1.563.325,39	1.105.186,54	806.118,98	714.618,85
Totale residui passivi finali	2.184.781,62	1.650.117,98	1.336.055,73	1.089.914,70	982.939,91
Risultato di amministrazione	116.008,69	261.794,27	27.115,07	25.123,30	137.116,40
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	Si ma reintegrata	Si ma reintegrata Interamente prima del 31/12	Si ma reintegrata Interamente prima del 31/12

Tipologia avanzo	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	1.634,92	14.607,37	0,00	0,00	
Per spese in conto capitale	17.968,79	80.189,01	0,00	25.123,30	22.774,50
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	96.404,98	166.997,89	27.115,07	0,00	114.341,90
Totale	116.008,69	261.794,27	27.115,07	25.123,30	137.116,40

Con riferimento alle SPESE TITOLO 1, la tabella che segue dettaglia invece i costi della gestione:

	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014
Personale	691.387,60	706.896,21	728.538,03	725.489,71	715.688,42
Acquisto materie prime e/o beni di consumo	46.351,93	55.200,46	51.797,51	41.613,60	47.205,84
Variazioni nelle rimanenze materie prime e/o beni					
Prestazione di servizi	1.126.704,24	978.829,05	1.096.619,00	1.101.176,63	1.137.353,10
Godimento di beni di terzi	8.369,21	6.864,95	8.200,00	7.549,23	7.837,90
Trasferimenti	193.909,70	199.279,57	210.992,52	277.036,47	199.155,83
Interessi passivi e Oneri Finanziari diversi	139.303,26	139.927,69	134.708,51	128.477,16	119.363,19

Imposte e tasse	49.570,94	65477,25	65.102,50	62.089,15	66.495,28
Oneri straordinari	7.053,58	19.453,37	18.571,27	13.962,21	5.756,71
<b>Totale</b>	<b>2.262.650,46</b>	<b>2.171.929,15</b>	<b>2.314.529,34</b>	<b>2.307.396,16</b>	<b>2.298.856,27</b>

Dai dati della gestione si evince quanto segue:

- Con riferimento ai tagli delle spese effettuati nei vari servizi dell'ente, si conferma che i limiti imposti dal dl n. 78 sono stati complessivamente rispettati ( art. 6 commi 7, 8, 12, 13, 14).
- La previsione di spese del titolo 2 può essere migliorata con una corretta gestione delle modalità di redazione del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Lo schema di piano degli investimenti richiederebbe che fossero inseriti solo i progetti di lavori per i quali già esista una progettualità definita entro la data di presentazione del Piano al Consiglio Comunale. La corretta definizione dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del correlato piano triennale dovrebbe altresì tener conto delle effettive potenzialità dell'ufficio tecnico attivando procedure di sistematico monitoraggio delle opere, con particolare riguardo ai tempi e i modi di esecuzione delle stesse.
- Circa la consistenza dell'avanzo di amministrazione si rileva la problematicità legata all'avere scostamenti di rilievo tra previsioni e accertamenti/impegni che deriva dal fatto che i responsabili in corso d'esercizio non sempre segnalano correttamente le potenziali economie di gestione e le maggiori entrate accertabili.
- Esiste una criticità derivante dai residui attivi provenienti dai proventi violazioni al cds e entrate tributarie, messi debitamente a ruolo, ma di dubbia esigibilità in molti casi.

Questa l'analisi dell'anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

Residui attivi	Anni precedenti	2009	2010	2011	2012	2013
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	62.928,80	18.544,12	11.476,81	16.170,38	44.625,67	547.502,58
Di cui tarsu	5.828,88	18.451,24	11.476,81	14.866,43	31.230,02	27.620,10
TITOLO II					7.428,13	198.470,80
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	28.286,21	5.375,19	3.652,45	5.350,00	19.519,61	131.301,56
Di cui sanzione cds	3.443,15			1.751,82		2.841,57
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASF. DI CAPITALE	15,74			2.766,00	108.243,00	2.525,73
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENS. DI PRESTITI				3.361,09		
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI CONTO TERZI	1.327,51		6,80			15.914,85
<b>Totale</b>	<b>92.558,26</b>	<b>23.919,31</b>	<b>15.136,06</b>	<b>27.647,47</b>	<b>179.816,41</b>	<b>895.715,52</b>

Considerata l'entità dei residui attivi risultanti dal rendiconto finanziario da alcuni anni si vincola, in via cautelativa ed in attesa di ulteriori comunicazioni provenienti da Equitalia S.P.A sullo stato di esigibilità delle stesse, parte dell'avanzo di amministrazione a favore del fondo svalutazione crediti iscritto in sede di approvazione del BP.

- Per quanto attiene i residui passivi, si riporta la situazione nella tabella che segue:

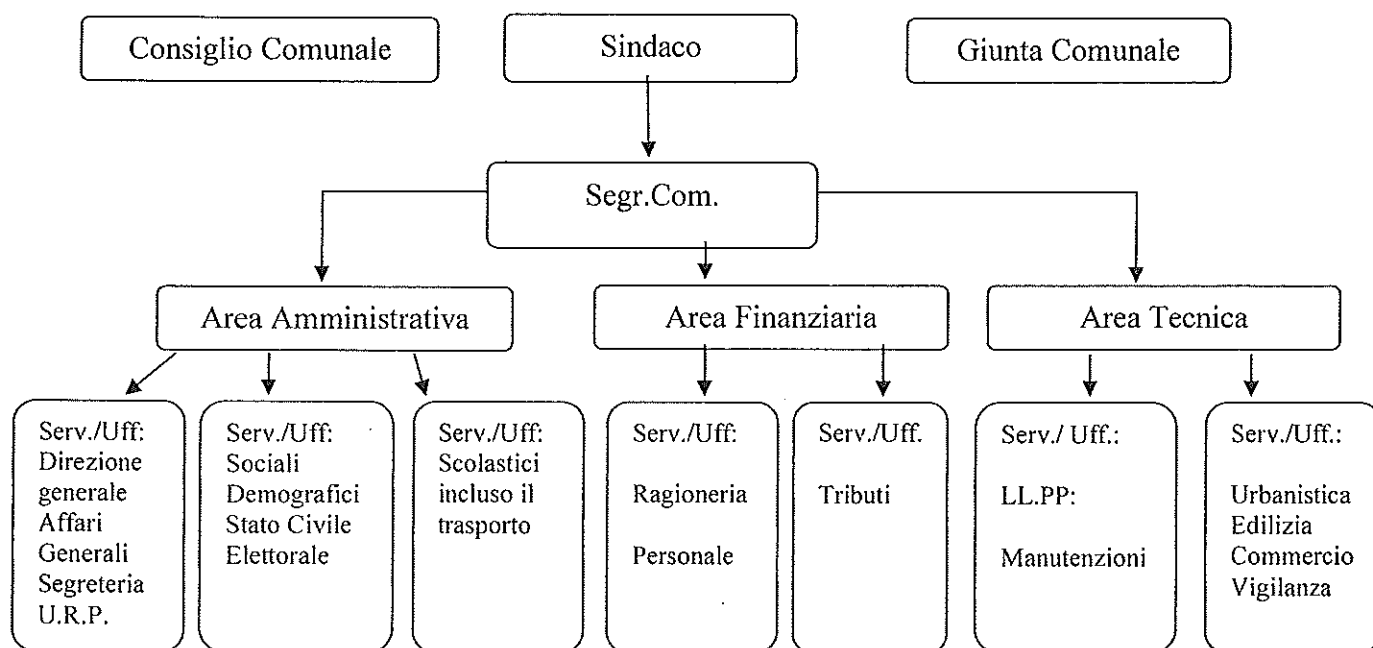
Residui passivi	Anni precedenti	2009	2010	2011	2012	2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	34.076,00	15.291,85	11.955,84	24.256,02	58.664,71	605.451,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	43.691,70	17.346,39	12.116,22	26.343,95	213.024,72	40.119,36
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI						90.450,52
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.278,68	3.872,26	175,45	315,00	1.995,00	30.929,50
<b>Totale</b>	<b>84.046,38</b>	<b>36.510,50</b>	<b>24.247,51</b>	<b>50.914,97</b>	<b>273.684,41</b>	<b>766.950,38</b>

-Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito a partire dall'anno 2013 l'obbligo di concorso al rispetto dei vincoli del patto di stabilità, con le note conseguenze per quanto attiene il pagamento delle obbligazioni giuridiche derivanti dagli impegni assunti negli anni precedenti. Per l'anno 2014 la rilevazione del monitoraggio semestrale (31/12/2014) è stata trasmessa il 30/01/2015, attestando il rispetto dei vincoli del patto di stabilità per l'esercizio 2014; poi, entro il 31 marzo, è stato confermato il prospetto inviato il 30/01/2015 nel quale si evidenziava che il saldo obiettivo 2014 di euro 157.000,00 era stato ampiamente superato avendo l'ente garantito un saldo finanziario di euro 321.000,00 con una differenza positiva di euro 164.000,00. Se, a rendiconto di gestione approvato, si dovesse rilevare un peggioramento del posizionamento rispetto all'obiettivo di cui sopra, si provvederà ad inviare una nuova certificazione entro i successivi 60 giorni dall'approvazione.

-Da ultimo si riporta il conto del patrimonio in sintesi, con l'avvertenza che i dati del 2014 sono certificati negli atti in deposito.

<b>Attivo</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	6.597,80	6.597,80	0,00	0,00	
Immobilizzazioni materiali	10.168.848,68	10.784.963,91	11.977.631,75	12.610.719,12	12.603.274,80
Immobilizzazioni finanziarie	38.000	38.000	38.000	38.000	38.000,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>10.213.446,48</b>	<b>10.829.561,71</b>	<b>12.015.631,75</b>	<b>12.648.719,12</b>	<b>12.641.274,80</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.615.262,68	1.391.139,09	1.566.600,20	1.108.461,35	809.393,79
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	799.434,72	887.698,68	348.586,86	257.984,26	308.919,02
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.414.697,40</b>	<b>2.278.837,75</b>	<b>1.915.187,06</b>	<b>1.366.445,61</b>	<b>1.118.312,81</b>
Ratei e risconti	17.589,65	17.842,27	7.136,58	8.179,55	8.057,16
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.645.733,53</b>	<b>13.126.241,73</b>	<b>13.937.955,39</b>	<b>14.023.344,28</b>	<b>13.767.644,77</b>
Conti d'ordine	73.120,58	1.366.218,09	892.985,30	697.296,09	352.642,37
<b>Passivo</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Patrimonio netto	5.430.179,21	5.298.219,45	6.168.588,64	6.324.197,45	6.267.530,47
Conferimenti	3.394.542,90	3.744.332,64	3.839.744,29	3.988.732,49	3.879.106,94
Debiti di finanziamento	3.175.280,87	3.248.401,45	3.143.768,84	3.056.804,02	2.868.575,00
Debiti di funzionamento	596.952,75	745.220,27	643.921,86	582.398,60	693.706,44
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	48.777,80	90.067,22	141.931,76	71.211,72	58.725,92
<b>Debiti</b>	<b>3.821.011,42</b>	<b>4.083.689,64</b>	<b>3.929.622,46</b>	<b>3.710.414,34</b>	<b>3.621.007,36</b>
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>12.645.733,53</b>	<b>13.126.241,73</b>	<b>13.937.955,39</b>	<b>14.023.344,28</b>	<b>13.767.644,77</b>
Conti d'ordine	73.120,58	1.366.218,09	892.985,30	697.296,09	352.642,37

-Al fine di poter valutare la spesa dell'apparato politico e amministrativo, quest'ultimo spesso indice di rigidità del bilancio, si espone di seguito l'Organigramma recante gli organi e le unità organizzative distinte in aree, servizi, uffici:



Gli organi politici risultano così composti:

Sindaco: Clensi Domizia

Giunta: Sindaco e n. 4 Assessori: Bruni Matteo, Micucci Domenico, Milesi Maria Teresa (ass. esterno), Ragni Oscar.

Consiglio Comunale: Presidente= Sindaco e n. 12 Consiglieri: Bruni Matteo, Micucci Domenico, Boerci Manuela, Iodice Raffaele, Ragni Oscar, Lucentini Eolo, Baroni Andrea, Bottazzi Ornella, Clenzi Andrea Angelo, Rinaldi Sebastiano, Catalani Pier Lucas, Bettolini Stefano.

A ciascuna delle unità organizzative sopraindicate nel 2014 risultavano assegnati i seguenti soggetti:

Segretario Generale: Fausta Nigro

• Area Amministrativa (Giovanna Bailo, Simona Vicini, Barbara Anselmi, Ilaria Napoletano, Francesco La Vecchia, Giacomo Toso, )

• » Servizi Sociali – Pubblica Istruzione

• » Demografici – Stato Civile – Elettorale – Trasporto scolastico

• » Direzione Generale – Affari generali - Segreteria – Urp

• Area Finanziaria ( Maria Teresa Palestra, Elisa Cugge, Paola Raguzzi, Marina Cugge, Claudio Recalcati)

• » Ragioneria : gestione incassi e pagamenti

• » Programmazione economica e finanziaria – Bilancio comunale

• » Gestione economica del personale

• » Ufficio Tributi

• Area Tecnica (Italo Maroni, Alessandra Carboni, Cristina Cioffi, Davide Callegari)

• » Ufficio Lavori Pubblici

• » Ufficio manutenzione del patrimonio e del verde pubblico(Re Giovanni e Capasso Mauro)

• » Ufficio Urbanistica

• » SUAP - Sportello Unico Attività Produttive

• » SUE - Sportello Unico Edilizia Privata

• » Ufficio Tecnico

• » Ufficio Ambiente Ecologia Rifiuti

• » Ufficio Protezione Civile

• » Ufficio di Polizia Locale(Mario Zacconati e Giovanni Latiano)

Circa l'andamento 2014 della spesa del personale si segnala che risulta rispettato il limite di spesa di riferimento previsto dalla legge.

Segue tabella attestante la spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
<u>Spesa personale **</u> Abitanti	169,09	170,85	177,34	174,24	173,84

\* \*: intervento 01 + intervento 03 + IRAP e Popolazione residente al 31-12 dell'anno di riferimento

E tabella attestante il rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Abitanti/Dipendenti	225,26	232,32	236,05	235,82	234,37

Come desumibile dalla lettura dei dati sopraesposti l'ente ha una spesa del personale ridotta rispetto alle dimensioni demografiche e ai servizi resi; si tenga altresì conto che, a seguito dell'assoggettamento ai vincoli e alle norme per i Comuni sottoposti al patto di stabilità, avendo riscontrato il mancato rispetto dei limiti per l'anno 2013, il Fondo risorse decentrate non ha potuto essere incrementato con le risorse aggiuntive e l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata, come dimostrato dalla tabella che segue:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	51.457,44	49.505,90	41.787,75	37.986,74	37.986,74

## PARTE SECONDA

### CAPO I: Programmi - Rilevazione delle attività assegnate col Piano Performance

Per quanto attiene il grado di realizzazione dei programmi dell'Amministrazione comunale si deve fare riferimento a quelli fissati nella Relazione Previsionale e programmatica e individuati con riferimento alle dodici funzioni del bilancio; per ognuno di questi sono state precisate le finalità da raggiungere con riferimento alle risorse finanziarie disponibili.

Il Comune, ente con popolazione inferiore di 15000 abitanti, da anni elabora un proprio Piano Esecutivo di Gestione secondo un modello di tipo semplificato, stante appunto le ridotte dimensioni dell'Ente, e corredato di un Piano degli obiettivi/Piano delle performance, che attribuisce ai Responsabili degli uffici e Servizi le attività da realizzare, gli obiettivi da raggiungere e le dotazioni finanziarie, strumentali e umane disponibili nell'anno di riferimento. Il monitoraggio dei risultati e la verifica dell'attività dei Responsabili è assegnato al nucleo di valutazione, prima gestito in forma associata con altri Comuni e adesso di propria nomina. Per quanto attiene al grado di realizzazione degli obiettivi assegnati dalla Giunta si rimanda alle tre relazioni di auto-valutazione presentate dai titolari di P.O. e già allegate a far parte integrante e sostanziale della documentazione depositata ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione 2014. A tale relazione illustrativa finale della attività svolta si rimanda anche per quanto attiene le motivazioni che hanno impedito la realizzazione dei desiderata dell'Amministrazione entro i termini e secondo le modalità predefinite.

Di seguito si passa ad esaminare alcune delle attività di maggiore interesse e che non sono state oggetto di specifica trattazione nelle relazioni dei tre Capi-area.

Per quanto attiene il sociale, va detto che i compiti affidati all'ente comunale nel campo dei servizi sociali sono sempre più numerosi e la loro attuazione, oltre a comportare spese sempre più gravose, richiede anche la disponibilità di professionalità sempre più specifiche e preparate, nonostante la costante diminuzione delle entrate comunali, la spesa è in aumento, soprattutto a causa della crisi economica che ha determinato una crescente richiesta di questo tipo di prestazioni in particolare il pagamento di affitti ed utenze domestiche, spesso dovuta alla mancanza di lavoro, con la diretta conseguenza dei sempre più frequenti casi di sfratto.

Un particolare cenno merita l'attività svolta dall'istituzione "il Novello", da sempre principale erogatore di servizi importanti come l'attività del Centro diurno integrato e l'assistenza domiciliare. L'apertura è dalle 7,30 alle 19,30, con la possibilità di colazione, pranzo, merenda e cena. Le attività ricreative e terapeutiche consentono agli ospiti di conservare lucidità e movimento in un clima conviviale e ludico. La presenza di personale socio-sanitario qualificato permette di monitorare costantemente la salute degli ospiti e di riconoscere preventivamente l'insorgenza di patologie che necessitano di particolari cure, trattamenti o riabilitazioni. Vengono inoltre attivati i servizi di trasporto dei cittadini, che ne fanno richiesta, per rispondere alle loro esigenze, in mancanza della possibilità di farlo autonomamente. Altra

importante funzione è senza dubbio quella che permette di svolgere un accurato servizio domiciliare per chi è solo e non può più essere completamente autonomo. In estate, funziona il servizio di telesoccorso con la possibilità di trascorrere le giornate più calde presso la struttura del Novello. Il costo per le attività gestite per conto dell'Amministrazione, nel 2014 è stato pari a € 37.708,12 oltre alla spesa destinata agli investimenti.

Di seguito si espone la tabella recante i servizi prestati dall'istituzione:

Tipo Servizio			2010	2011	2012	2013	2014
Media Ospiti mensile del Centro Diurno			28	27	26	26	25
Servizi mensili	Domicilio	Anziani	5 utenti costo € 15.434	10 utenti costo € 18.511	8 utenti costo € 18.577	6 utenti costo circa € 20.000	7 utenti costo € 20.861
Partecipanti climatico	al	soggiorno	35 costo € 20.907	34 costo € 20.955	26 costo € 17.218	33 costo € 18.172	30 costo € 16.568

Si segnala che è stata anche rafforzata la partecipazione del Comune al Consorzio Sociale, importante ente per la gestione di servizi alla persona in forma associata con gli altri comuni che vi aderiscono. In particolare per erogazioni di contributi a fronte di situazioni di disagio economico. Di seguito si espone la tabella recante i contributi erogati nel Sociale:

TIPO CONTRIBUTO	2010	2011	2012	2013	2014
Girandola	€ 21.000,00	€ 24.479,00	€ 29.796,00	€ 30.000,00	€ 27.919,93
Programma Contatto	€ 2.805,00	€ 2.888,00	€ 2.877,00	€ 2.877,00	€ -
Assist. Scolastica Disabili	€ 12.824,00	€ 13.578,00	€ 12.121,00	€ 18.000,00	€ 25.635,69
Spazio Neutro			€ 5.544,00	€ 5.544,00	€ 3.069,00
Contributi Una tantum	€ 3.700,00	€ 4.500,00	€ 7.100,00	€ 6.167,00	€ 5.691,48
SFAD	€ 3.100,00		€ 8.509,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Sportello psicologico	€ 6.286,00	€ 2.320,00	€ 1.424,00		€ 2.846,26
Progr. Benessere				€ 6.100,00	€ -
Rette Ricoveri	€ 4.963,00	€ 4.054,00	€ 4.791,00	€ 5.126,00	€ 4.636,40
Rette Minori	€ 7.240,00				€ -
TOTALE	€ 61.918,00	€ 51.819,00	€ 72.162,00	€ 82.814,00	€ 80.812,76

Le scelte dell'amministrazione comunale in materia d'istruzione sono state dettate dalla necessità di andare incontro alle esigenze di una realtà sociale in continuo cambiamento, attivando percorsi ed iniziative concrete di collaborazione scuola-famiglia-istituzioni onde conoscere e prevenire fenomeni di devianza giovanile, attivare progetti educativi condivisi e favorire la conoscenza del proprio territorio.

SPESE PER ISTRUZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Costo refezioni (materna+elem)	128444	90826	120441	137200	139.400,00
Rimborsi refezioni e docenti	-101840	-101523	-103530	-125146	-108.712,40
Trasporti	-8056	-7116	-8124	-8706	-8.070
Arredi	1983	0	450	1893	2776,31
Contributi a Istituti	12940	12940	12940	12940	12940
Riparto scuola	22000	20700	34130	26476	24.299,75
TOTALE	55471	15827	56307	44658	62633,66

La biblioteca comunale di Travacò Siccomario, sita in via Po 18, frazione Mezzano, offre da sempre servizi per adulti e bambini. Molto utile il servizio di prestito interbibliotecario che permette agli utenti di prenotare il libro desiderato scegliendolo all'interno di un vastissimo catalogo messo a punto dal Sistema Interbibliotecario Pavese a cui partecipano alcune biblioteche della provincia. Oltre ai libri, la struttura comunale, gestita da una bibliotecaria coadiuvata da personale volontario, offre la possibilità dell'utilizzo di internet. Una Commissione, di nomina consiliare, progetta e



realizza una vasta gamma di eventi culturali. La biblioteca inoltre mette a disposizione la sala conferenze e la sala lettura per i corsi che vengono gestiti dall'Associazione Amici della Biblioteca non profit. I Corsi comprendono Attività fisiche per il benessere della persona, lingue, attività artistiche, pratiche ecc...

Questa una sintesi delle attività realizzate con la collaborazione attiva di volontari e dell'associazione Amici della Biblioteca :

Attività	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014
Eventi culturali	14	13	10	10
Proiezione Film	2	8	5	4
Presentazione Libri	2	3	4	6
Concerti	6	5	3	4
Mostre	3	1	2	1
Rappresentazioni teatrali	2	2	1	2
TOTALE	29	32	25	27

#### Servizi Biblioteca

Movimentazione Libri	2010	2011	2012	2013	2014
Libri acquistati	122	124	92	100	73
Libri prestati	1789	1804	1919	2100	1896

#### Orari di apertura

Martedì, giovedì, venerdì e sabato ore 15-18  
 Mercoledì ore 9 – 12

Per quanto attiene le politiche a favore del tempo libero, si ricorda che nell'anno 2014 la manifestazione estiva "piazza di sera" non è stata realizzata a causa del periodo elettorale.

La Sagra di settembre è invece stata fatta in quanto appuntamento tradizionale che vede la partecipazione anche delle Associazioni che agiscono sul territorio, il cui coinvolgimento è da sempre una priorità per l'Amministrazione, che ha anche riservato loro un importante spazio sul proprio sito web, perchè la vita associativa sviluppa capacità organizzative, vita di relazione, partecipazione diretta alla vita sociale.

Per quanto attiene la comunicazione, si ricorda che il comune di Travacò Siccomario ha un sito web tecnologicamente all'avanguardia e conforme alle vigenti leggi. Oltre le tante novità ( il tg smart, la galleria fotografica, la sezione dei video ecc.), c'è anche un box per avere informazioni da tutte le associazioni presenti nel territorio. E' uno strumento che permette di essere sempre informati e che dà la possibilità ai tanti volontari delle associazioni di comunicare direttamente con i cittadini.

La rivista Confluenze è invece la rivista periodica che raggiunge tutte le famiglie del paese. Ha una tiratura di circa 2200 copie ed è una rendicontazione in tempo reale dell'attività dell'amministrazione alla cittadinanza. Oltre ai resoconti dei vari assessorati, la rivista contiene le notizie aggiornate sull'attività delle Associazioni che operano sul nostro territorio, uno spazio riservato alla minoranza e alle lettere dei cittadini.

Dal 2004 Travacò è gemellato con Camaret-sur-Aygués che è un comune francese di circa 4000 abitanti, situato nella parte più settentrionale della Provenza, alla confluenza dei fiumi Rodano e Aygues a pochi km da Orange, cittadina gallica famosa per i suoi resti romani e Avignone, città circondata da mure trecentesche e dominata dal Palazzo dei Papi. Travacò e Camaret vivono realtà simili; i due paesi sono relativamente piccoli ma vicini a due città di grande importanza storico-culturale, come Pavia ed Avignone. Sono insediati in un territorio prevalentemente agricolo, con gente contraria all'invasione del cemento e attenta a conservare le proprie tradizioni ed il patrimonio artistico e ambientale. Quest'anno, a breve, stante la ricorrenza decennale del gemellaggio, si terrà una cerimonia ufficiale in occasione di un Consiglio Comunale aperto, già convocato per sabato 16/5 p.v.

Nel 2014 è avanzato il processo di attuazione della normativa in tema di trasparenza e anticorruzione, con la pubblicazione di un referto di monitoraggio alla data del 31 dicembre e con la successiva approvazione di un aggiornamento nei primi mesi dell'anno dei rispettivi Piani triennali.

Per quanto attiene invece la gestione associata obbligatoria, come noto, le funzioni fondamentali dei Comuni da associare attengono a:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4. la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
5. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, 4° comma, della Costituzione;
8. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. polizia municipale e polizia amministrativa locale

Nel biennio precedente, il Consiglio Comunale ha attivato:

- la gestione associata della pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi tra questo Ente ed i Comuni di San Martino Siccomario, Sommo, Zinasco, Mezzana Rabattone e Carbonara al Ticino (convenzione sottoscritta il 18/04/2012 e piano attuativo sottoscritto a novembre 2013)
- la gestione associata della funzione inerente l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi con il Comune di Marcignago (convenzione sottoscritta il 22/07/2013 e piano attuativo sottoscritto nel 2014);
- la gestione associata della funzione inerente la "Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale" con il Comune di San Martino Siccomario (convenzione sottoscritta il 31/07/2013 e piano attuativo sottoscritto nel 2014);

Nell'anno 2014, il Consiglio comunale ha altresì assunto le seguenti ulteriori delibere in materia di:

- 1 Estensione convenzione rifiuti ai Comuni di Torre d'Isola, Trivolzio, Trovo, Vellezzo Bellini e Bereguardo (convenzione sottoscritta a maggio 2015 e piano attuativo in corso di predisposizione)
- 2 Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale col Comune di Linarolo (convenzione non ancora sottoscritta)
- 3 Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118 – 4° comma della Costituzione col Comune di San Martino Siccomario e Borgarello (convenzione in corso di sottoscrizione e piano attuativo in corso di predisposizione).

Nel corso del 2014 il Consiglio Comunale ha altresì approvato la convenzione per la gestione in forma associata della centrale unica di committenza che vede il Comune di San Martino Siccomario quale capofila.

### PARTE TERZA

#### CAPO I: Equilibri di bilancio-rispetto della normativa sull'indebitamento-politica tributaria

L'art. 242, comma 1, del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al certificato di rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

La determinazione dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà per l'anno 2013 non rileva alcun risultato negativo.

La verifica degli equilibri è stata effettuata; di seguito si riportano i dati su base storica riportati in apposita tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.252.427,66	2.311.344,28	2.415.368,88	2.431.168,87	2.484.472,83	2.645.220,98
Spese titolo I	2.198.446,35	2.262.650,48	2.171.929,15	2.314.529,34	2.307.396,16	2.298.856,27
Rimborso prestiti parte del	140.844,84	171.839,42	182.801,61	184.022,09	188.229,02 (solo quota	196.479,31 (solo quota capitale

titolo III					capitale mutui)	mutui)
Saldo di parte corrente	- 86.863,53	-123.145,62	60.638,12	-67.382,56	-11.152,35	149.885,40
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	399.572,82	289.054,54	186.623,82	514.577,63	66.084,86	120.779,31
Entrate titolo V **	539.011,02	245.000,00	78.169,00	97.057,27	0,00	0,00
Totale titoli (IV +V)	938.583,84	534.054,54	264.792,82	611.634,90	66.084,86	120.779,31
Spese titolo II	998.052,60	622.133,31	292.386,81	757.558,11	42.899,39	212.655,61
Differenza di parte capitale	-59.468,76	- 88.078,77	-27.593,99	-145.923,21	23.185,47	-91.876,30
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	155.356,92	91.890,95	113.771,49	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	-19.335,84	-107.292,01	36.800,47	-145.923,21	23.185,47	-91.876,30

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Seguono alcune tabelle che indicano l'evoluzione dell' indebitamento dell'ente (Titolo. V cttg. 2-4). fermo restando che il rispetto dei limiti è ad oggi garantito.

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	3.248.401,58	3.443.513,55	3.443.513,55	3.056.804,02	2.868.575,00
Popolazione residente	4280	4414	4439	4471	4454
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	758,97	780,13	688,62	641,60	599,93
Oneri finanziari	140.784,80	134.442,93	127.119,97	128.417,89	118.163,19
Quota capitale	171.879,42	179.058,03	186.468,06	188.229,02	119.479,31
Totale fine anno	312.664,22	313.500,96/	313.588,03	316.646,91	314.642,50
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,470 %	5,970 %	5,700 %	5,30 %	4,10%

Per quanto attiene l'attività tributaria, seguono due tabelle circa le aliquote in essere per i maggiori tributi:

ICI/Imu					
Aliquote	2010	2011	2012	2013	2014
<b>ICI/IMU</b>					
Aliquota abitazione principale	6 per mille	6 per mille	4 per mille	4 per mille (solo categorie catastali A1,A8,A9)	4 per mille (solo categorie catastali A1,A8,A9)
Detrazione abitazione principale	109.00	109.00	200 + 50 per ogni figlio conv. inf. a 26 anni( di legge)	200 + 50 per ogni figlio conv. inf. a 26 anni( di legge)	200 + 50 per ogni figlio conv. inf. a 26 anni( di legge)
Altri immobili	6 per mille	6 per mille	9 per mille	9 per mille	9 per mille
Fabbricati rurali e strumentali	6 per mille	6 per mille	2 per mille	2 per mille	2 per mille

Addizionale Irpef: aliquota unica applicata fino al 2010 e differenziazione reddituale dal 2011 :

Aliquote	2010	
Addizionale Irpef	0.45 per mille	Aliquota unica senza esenzioni

REDDITI IN €	2011 aliquote	2012 aliquote	2013 aliquote	2014 aliquote
Da € 0 € 15.000	0.4 %	0.4 %	0.4 %	0.4 %
Da 15.000,01 a 28.000	0,45%	0,45%	0,45%	0,45%
Da 28.000,01 a 55.000	0,55 %	0,55 %	0,55 %	0,55 %
Da 55.000,01 a 75.000,00.....	0,7 %	0,7 %	0,7 %	0,7 %
Oltre 75.000,01	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%

Circa i prelievi sui rifiuti, si espone la tabella riassuntiva recante il tasso di copertura e il costo del servizio pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	95%	98%	91%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	80,70	87,50	97,13	92,34	98,53

Da ultimo si dà atto di aver concluso le operazioni in merito al Controllo successivo di regolarità amministrativa dell'anno 2014 svolto ai sensi dell'articolo 147-bis comma 2 del TUEL; gli esiti dei due controlli semestrali effettuati ai sensi e per gli effetti del regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n.6 del 11/3/2013 divenuta esecutiva il

29 marzo 2013, sono riportati nei verbali nn. 6/2014 e 8/2015 depositati agli atti, e qui richiamati a far parte integrante e sostanziale del presente atto. In sintesi, si dà atto di aver riscontrato alcune difformità rispetto allo schema legale astratto risultate di così poca rilevanza da non poter essere ritenute causa di annullabilità, per cui si è invitato i responsabili che hanno prodotto gli atti in esame a fare propri i rilevi esposti nella redazione di futuri atti/provvedimenti di tal fatta. Non si sono invece riscontrati atti annullabili in quanto illegittimi né si sono riscontrati atti nulli ai sensi dell'articolo 21-septies, comma 1, della legge 241/1990.

L'occasione del controllo sul II<sup>o</sup> semestre, è stata utile per riscontrare il calo dell'attività di accertamento tributaria rispetto all'analogo periodo dell'anno 2013, con conseguenti effetti finanziari negativi. Le cause sono di certo da addebitare alla lunga assenza di uno dei due istruttori contabili e alla riduzione di presenza del responsabile di servizio, a seguito dell'assunzione di una carica elettiva da parte della medesima.

In conclusione, si espone un breve commento sugli effetti dell'entrata in vigore del nuovo sistema contabile secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 118/2011. Il risultato di amministrazione positivo di euro 137.116,40 (in deciso aumento rispetto al biennio precedente) non è, di per sé, indicatore di sana gestione. Ai fini di una corretta e puntuale analisi finanziaria occorre infatti verificare la piena ricostituzione dei vincoli di bilancio in esso confluiti. In altre parole, occorre avere contezza della capacità dell'ente di finanziare le spese vincolate e gli accantonamenti di legge. Secondo le disposizioni dell'articolo 187 del Tuel, il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie derivanti da:

- entrate cui la legge o i principi contabili attribuiscono uno specifico vincolo di destinazione;
- mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali (fondi rischi) e il fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota destinata agli investimenti è costituita dalle economie in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione ed è utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota libera dell'avanzo di amministrazione (ad oggi quantificato in euro 114.341,90) potrà essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, nel rispetto di specifiche finalità e di preciso ordine di priorità. Come noto, questo avanzo è utilizzabile:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del Tuel ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Fermo restando che comunque l'avanzo di amministrazione libero non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in situazioni di anticipazione di tesoreria (articolo 222 del Tuel) o di utilizzo di fondi vincolati non reintegrati (articolo 195 del Tuel), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio. Va poi tenuto conto che non è ancora stata portata a termine l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, che deve essere approvata nella seduta di Giunta successiva ma concomitante a quella di approvazione del rendiconto in Consiglio.

Ciò ha impedito ad oggi di programmare la convocazione dell'organo politico che quindi quest'anno non rispetterà la scadenza di legge prevista per tale adempimento. Anche qui valgono le giustificazioni già esposte in merito al calo di attività dell'ufficio tributi ovvero la

minore presenza dell'apicale di area, cui si è aggiunto (nei primi mesi dell'anno 2015) la complicazione dell'assunzione di Responsabilità di Posizione Organizzativa da parte del Sindaco nonché il moltiplicarsi di novità normativa che hanno dovuto affrontare i Comuni dal 1° gennaio: split payment e novità fiscali, compilazione questionari fabbisogni standard, avvio della fatturazione elettronica. Ai comprensibili problemi organizzativi e di programmazione, che ne sono derivati, si aggiunge la fatica ad ottenere le informazioni necessarie per conoscere la reale situazione del residuo attivo e passivo e quindi per valutare se la somma può essere

- mantenuta a residui
- eliminata (risultato di amministrazione)
- reimputata secondo esigibilità.

Per non parlare del fondo crediti di dubbia esigibilità. Del tutto nuovo è stato per quest'anno l'obbligo di calcolare sui residui attivi (crediti non riscossi) il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel sistema contabile precedente l'appostazione di un vincolo sull'avanzo era volontaria, riferita solo ad alcune poste e calcolata sulla base di stime soggettive. E questo ente l'ha sempre fatto per ovvie ragioni prudenziali. Ora l'armonizzazione contabile richiede di quantificare e analizzare residuo per residuo e di effettuare una sorta di "bonifica" dei residui attivi confermati, già dal riaccertamento straordinario. Questo accantonamento ovviamente "erode" il risultato di amministrazione ed è un'operazione diversa dal fondo crediti di dubbia esigibilità che si è stanziato nel preventivo 2015, già approvato in Consiglio.

I nuovi principi impongono infatti di accertare le entrate per autoliquidazione del contribuente (Imu, Tasi, eccetera) per l'importo già riscosso alla data del riaccertamento. Di conseguenza vanno eliminati gli eventuali residui attivi iscritti solo sulla base di stime o elementi desunti dalle banche dati dell'ente. L'armonizzazione richiede anche una contabilizzazione che dia evidenza corretta delle voci che derivano da mutui, trasferimenti pubblici, vincoli da legge o da principio contabile, sia nella fase di iscrizione in bilancio, sia nella fase in cui confluiscono nel risultato di amministrazione, sia a livello di fondo cassa. L'armonizzazione contabile, in ultima analisi, rimarca il ruolo della programmazione, ma anche della gestione contabile "ordinata" e consapevole del bilancio, dove si conoscono le informazioni che sono dietro ad ogni residuo attivo e passivo.

Per quanto riguarda specificatamente le spese, i nuovi principi contabili vietano l'assunzione degli impegni cosiddetti automatici o tecnici, che il vecchio ordinamento (articolo 183, commi 2 e 5, del Tuel in vigore fino al 31 dicembre 2014) prevedeva per garantire il rispetto dei vincoli di legge/regolamentari o del vincolo di destinazione delle entrate. Con il riaccertamento straordinario questi impegni, qualora non perfezionati, sono da cancellare per confluire nell'avanzo vincolato del nuovo risultato di amministrazione all'1° gennaio 2015 ed essere reiscritti in competenza, secondo necessità.

Tutto quanto esposto dimostra l'importanza di questa operazione straordinaria di riaccertamento che non essendo ancora conclusa alla data attuale questa operazione non consente di rendicontare oggi alla sottoscritta gli effetti reali dell'entrata in vigore del nuovo sistema contabile. A tale conclusione, a cura del nuovo Responsabile del servizio finanziario acquisito in convenzione dal Comune di Borgoratto Mormorolo per 14 ore/settimana, è rimessa quindi la convocazione del Consiglio Comunale che comunque sarà reso edotto degli esiti del riaccertamento stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE  
DR.SSA FAUSTA NIGRO



**DELIBERA C.C. N. 41 DEL 28/05/2015**

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Clensi Domizia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

### DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato pubblicato all'Albo Pretorio Web di questo Comune il giorno 16 GIU 2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 16 GIU 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Nigro Dr. Fausta



---

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

☐ E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

---





# COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

## PROVINCIA DI PAVIA

### AVVISO

Si rende noto che gli allegati di seguito elencati, facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 41 assunta dal Consiglio Comunale nella seduta del 28.05.2015, avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014", sono acclusi alla deliberazione originale, depositata presso l'Ufficio Segreteria:

- Rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 e relativi allegati (alcuni dei quali espressamente previsti dal D.P.R. n°194/96 e D.M.23.02.83) di seguito esplicitati:

- 2a) Determinazione n. 14 del 21/04/2015 R.G. n.48 di riaccertamento dei residui attivi e passivi,;
- 2b) Attestazione in ordine alla presenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2014 e di debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio 2014, a cura di ogni Responsabile di Area;
- 2c) Conto del bilancio 2014 gestione Entrate e gestione Spese;
- 2d) Quadro generale riassuntivo Entrate/Spese;
- 2e) Riepilogo degli Impegni per funzioni e servizi (interventi correnti, per investimenti e per rimborso prestiti);
- 2f) Quadro riassuntivo della gestione di competenza;
- 2g) Elenco delle spese finanziate con proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
- 2h) Elenco delle spese finanziate con avanzo di amministrazione;
- 2i) Spese del titolo II finanziate con mutui/oneri di urbanizzazione;
- 2l) Dichiarazione circa le spese del servizio idrico integrato;
- 2m) Prospetto indicatori delle entrate;
- 2n) Prospetto servizi indispensabili;
- 2o) Prospetto servizi domanda individuale;
- 2p) Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo il modello di cui al D.M. 18/02/2013;
- 2q) Dettaglio codici siope;
- 2r) attestazioni di conciliazione resi dalle società partecipate dell'ente;
- 2s) elenco spese di rappresentanza di cui al D.M. 23/01/2012 (G.U. n. 28 del 03/02/2012).

3) Relazione illustrativa della Giunta Comunale corredata di:

- a) Relazione sull'andamento della gestione 2014 resa dal responsabile Area amministrativa
- b) Relazione sull'andamento della gestione 2014 resa dal responsabile Area Finanziaria
- c) Relazione sull'andamento della gestione 2014 resa dal responsabile Area Tecnica

4) Prospetto di conciliazione (parte entrata e parte spesa);

5) Conto Economico;

6) Conto del Patrimonio (attivo e passivo);

7) Copia della delibera di Consiglio Comunale n° 62 del 25/09/2014 di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

8) Quadro relativo alle funzioni delegate della Regione;

9) Quadro riassuntivo della gestione di cassa fornito dal Tesoriere;

10) Prospetto patto di stabilità;

11) Delibera del C.d.A. dell'Istituzione Il Novello circa le risultanze del loro rendiconto 2014 ( N. 12 del 23/03/2015);

12) Indicatore tempestività dei pagamenti

13) Relazione del Revisore, verbale n. 10 del 30/04/2015.

LI 16 GIU 2015

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
Vicini Simona



